



Alla cortese attenzione dei membri del Parlamento italiano

Pavia - Firenze, 24 luglio 2023

Gentili Deputati e Senatori,

in questo periodo - in cui è sempre più importante e urgente riuscire a costruire soluzioni europee in quei settori in cui l'azione è molto più efficace se unitaria, piuttosto che parcellizzata tra i singoli governi - si è aperta in Europa una riflessione su come migliorare l'attuale assetto dell'Unione europea, che spesso non consente di costruire queste soluzioni in modo efficace.

Pochi giorni fa al Parlamento europeo, i rapporteur dei gruppi politici che fanno capo all'attuale maggioranza, hanno confermato di aver trovato un accordo su un testo con le proposte di riforma dei Trattati che risponde alle richieste dei cittadini sintetizzate nelle conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa. L'annuncio ufficiale sarà dato a inizio settembre, e il voto è calendarizzato in AFCO ai primi di ottobre, cui seguirà subito il passaggio in plenaria.

Si annuncia quindi, in tempi ormai definiti, la nuova richiesta da parte del Parlamento al Consiglio per avviare l'iter che porti ad una Convenzione costituzionale ex. Art. 48 TUE, con l'accompagnamento di proposte puntuali che, se accolte, andrebbero ad incidere profondamente sull'attuale assetto istituzionale, trasformandolo in una vera unione politica di natura federale.

Crediamo che in questa fase il Parlamento italiano, insieme ai parlamenti degli altri Stati membri, debba farsi carico di seguire con attenzione questo processo, supportarlo e portarlo all'attenzione dei cittadini, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità locali e dell'opinione pubblica, perché possa essere centrale anche nel dibattito in vista delle elezioni europee del 2024.

Si tratta di un impegno democratico bipartisan che non deve essere disatteso da parte dei rappresentanti dei cittadini, e che è in perfetta sintonia con i frequentissimi richiami sul tema europeo del nostro Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. In questa ottica, vorremmo anche ricordare il recente discorso che il Presidente Draghi ha tenuto lo scorso 11 luglio a Cambridge (Massachusetts) spiegando le ragioni per cui è necessario procedere a realizzare una vera unione politica per poter affrontare le grandi transizioni nel campo ambientale, digitale e della sicurezza senza rimanere intrappolati in un sistema che si limita a funzionare sulla base di regole necessariamente rigide e insufficienti (per un rimando al discorso: <https://bit.ly/3Q78aXY>).

Concretamente vorremmo farci carico di proporre di ricreare l'intergruppo interpartitico informale che è stato attivo nella scorsa legislatura (e molte altre volte nel passato), con risultati importanti sotto il profilo del promuovere maggiore consapevolezza sulle posizioni italiane sui temi europei. L'on. Tabacci, che se ne è occupato attivamente e che ha già reso possibile la convocazione di un primo incontro alla Camera il 6 luglio, cui erano state invitate tutte le forze presenti in Parlamento, è disponibile a fungere da punto di riferimento in questa ripartenza. A questa prima fase di raccolta delle disponibilità seguirà, con la ripresa dei lavori dopo la pausa estiva, una riunione di coordinamento per fissare l'agenda e le modalità di lavoro dell'Intergruppo.

Vi chiediamo pertanto di far pervenire le vostre adesioni a mfe@mfe.it già nei prossimi giorni.

Con i nostri migliori saluti,

Stefano Castagnoli
Presidente Nazionale MFE

Luisa Trumellini
Segretaria Nazionale MFE